

ALLEGATO A

**Regolamento CE n. 1493/99, artt. 5 e 6
Decreto ministeriale n. 33576 del 19/10/2000**

BANDO REGIONALE

**PER LA CONCESSIONE DI 94 ETTARI DI NUOVI IMPIANTI DI VIGNETI
RISERVATI AI VINI DELLA REGIONE CAMPANIA
SITUATI NELLE AREE A *D.O.C.* E A *D.O.C.G.***

Marzo 2008

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE

2. OBIETTIVI E FINALITA'

3. DIRITTI DI NUOVO IMPIANTO DISPONIBILI

4. SOGGETTI BENEFICIARI E SUPERFICI DI INTERVENTO

- 4a) Imprenditori singoli, società e cooperative che conducono terreni confiscati alla criminalità organizzata**
- 4b) Enti parchi, Enti di ricerca, Istituti scolastici ad indirizzo agrario**
- 4c) Isole e zone costiere**

5. AREE DI INTERVENTO

- 5.1 Enti parchi regionali e nazionali**
- 5.2 Zone di produzione vini D.O.C. e D.O.C.G.**
- 5.3 Vigneti sperimentali**

6. INDICAZIONI GENERALI DI INTERVENTO

7. PROCEDURE

- 7a) Presentazione della domanda**
- 7b) Documentazione**
- 7c) Obblighi assunti dai beneficiari al momento della presentazione della domanda e successivamente al provvedimento di assegnazione**
- 7d) Istruttoria, graduatorie e priorità**
- 7e) Motivi di esclusione**
- 7f) Motivi di revoca del diritto di nuovo impianto di vigneti**
- 7g) Controlli pre-impianto**

7h) Controlli post-impianto

1. INTRODUZIONE

L'imminente entrata in vigore della riforma del Settore vitivinicolo (OCM), prevista per il prossimo 1° agosto 2008, introdurrà cambiamenti che conferiranno di certo equilibrio al mercato, condurranno alla eliminazione di misure di intervento inefficaci e costose e permetteranno di introdurre misure più concrete e dinamiche, tese ad aumentare la competitività dei vini europei.

La riforma consentirà, inoltre, una rapida ristrutturazione del settore, attraverso la modernizzazione dei vigneti e delle cantine, nell'ottica della salvaguardia ambientale delle regioni vitivinicole e nel rispetto delle politiche di qualità tradizionali e consolidate.

Le sfide da affrontare saranno legate, tra l'altro, alla salvaguardia di un giusto equilibrio tra domanda e offerta di qualità, attraverso un miglioramento della base ampelografica dei vitigni con l'intento di favorire un aumento delle iscrizioni agli albi DOC e DOCG. Per tali motivi, la Regione Campania ha deciso di destinare 94 ettari di diritti di impianto vigneti, presenti nella riserva regionale di cui all'art. 5 del Reg. CE n. 1493/99, che provengono:

- dai diritti precedentemente assegnati di cui al Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 2/55 del 17 febbraio 2003 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 10 del 03/03/2003 - e non esercitati per rinuncia da parte dei beneficiari e/o per revoca del diritto per mancato esercizio dello stesso entro i termini prescritti;
- dalla regolarizzazione delle superfici vitate impiantate senza la prescritta autorizzazione di cui all'art. 2 lettera b del Reg. CE 1493/99.

2. OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente Bando, in un'ottica sociale, ambientale e sostenibile, è finalizzato alla concessione di diritti di nuovi impianti di vigneti, in deroga al divieto di impianto di cui al Reg. CE n. 1493/99 e successive modifiche ed integrazioni, per una superficie complessiva di **94 ettari** di vigneti ubicati nelle aree di coltivazione di uve destinate alla produzione di vini di qualità della Regione Campania a denominazione di origine **D.O.**, ovvero a **D.O.C.G.** (*denominazione di origine controllata e garantita*) e a **D.O.C.** (*denominazione di origine controllata*), che possiedono i requisiti previsti dall'art. 3, paragrafo 2 del Reg. CE n. 1493/99 e dall'art. 2 del DM n. 33576 del 19/10/2000.

I principali obiettivi che si intendono perseguire, in linea con i principi generali enunciati al riguardo dalla Commissione UE e con quanto contenuto nel Piano Viticolo regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, sono identificabili:

- nell'incremento qualitativo della produzione, con particolare riferimento alla materia prima (base ampelografica in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche delle diverse zone viticole regionali, tecniche di allevamento adeguate, ecc.) nell'ottica di un miglioramento qualitativo del prodotto finito, per una più qualificata presenza sui mercati nazionali ed internazionali;
- nell'aumento della percentuale di superficie vitata iscritta negli Albi dei vigneti a denominazione di origine (D.O.), rispetto alla superficie viticola regionale e, di conseguenza, nell'aumento della produzione di vini di qualità prodotti in regioni determinate

VQPRD, in quanto iscritti negli Albi a DOC e a DOCG, a discapito della produzione dei vini da tavola;

- nell'adeguamento dell'offerta del prodotto (vino) alle richieste di mercato, che negli ultimi anni hanno subito radicali cambiamenti e profonde evoluzioni;
- nell'aumento della superficie media aziendale vitata, al fine di consentire l'accesso degli operatori del settore ai benefici previsti dalla nuova organizzazione comune di mercato;
- nella salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente attraverso il mantenimento e valorizzazione della viticoltura nelle aree della zona costiera e nelle isole;
- nel favorire la riqualificazione sociale ed economica dei terreni confiscati alle mafie.

3. DIRITTI DI NUOVO IMPIANTO DISPONIBILI

I diritti di nuovo impianto disponibili riguardano 94 **ettari**, da assegnare secondo il seguente schema:

1. 20.00 ettari agli Enti Parchi, individuati al successivo paragrafo 5.1;
2. 55.58 ettari alle zone di produzione dei vini a D.O.C. e a D.O.C.G.
3. 18.42 ettari ai vigneti sperimentali;

4. SOGGETTI BENEFICIARI E SUPERFICI DI INTERVENTO

La partecipazione al presente Bando è concessa ai beneficiari di seguito specificati che, in base ad un legittimo titolo (atto di proprietà, fitto ultradecennale debitamente registrato presso le Agenzie delle Entrate competenti per territorio) conducono terreni vitati e/o non vitati.

4a) Imprenditori singoli, Società di persone o di capitali, Cooperative agricole.

I diritti di nuovo impianto, devono essere esercitati su una superficie minima di intervento di almeno **30 are in un unico corpo**. La superficie massima ammissibile è di 2,50 ettari. Gli appezzamenti aggiuntivi la superficie minima di 30 are in un unico corpo, fino al raggiungimento dei 2,50 ettari di superficie massima non possono essere inferiori alle 10 are in un unico corpo.

Per le aziende che dimostrano una produzione annua pari al almeno 1500 q.li di uva la superficie massima aziendale ammissibile al nuovo impianto di viti, che può essere richiesta ai sensi del presente provvedimento, può arrivare fino ad ettari 4,00.

4b) Enti Parchi, Enti di ricerca (Università, Istituti sperimentali ecc), Istituti scolastici ad indirizzo agrario.

I diritti di nuovo impianto, devono essere esercitati su una superficie minima di intervento di **25 are, anche in due corpi**. La superficie massima ammissibile è di 1,00 ettaro. Gli appezzamenti aggiuntivi la superficie minima di 25 are in due corpi, fino al raggiungimento di 1,00 ettaro non possono essere inferiori alle 10 are in un unico corpo.

4c) Isole e zone costiere.¹

I diritti di nuovo impianto, devono essere esercitati su una superficie minima di intervento di **25 are, anche in due corpi** di cui quello minore non inferiore alle 10 are. La superficie massima

¹ Per zone costiere devono intendersi le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini DOC Campi Flegrei, Costa d'Amalfi, Penisola Sorrentina e Vesuvio.

ammissibile è di 2,00 ettari. Gli appezzamenti aggiuntivi la superficie minima di 25 are, fino al raggiungimento dei 2,00 ettari non possono essere inferiori alle 10 are in unico corpo.

5. AREE DI INTERVENTO

Le aree di intervento del presente Bando sono individuate esclusivamente nelle zone di coltivazione delle uve destinate alla produzione di vini di qualità a D.O.C. e a D.O.C.G., come indicato nel precedente paragrafo 2, riferiti alle tipologie di seguito elencate:

VINIA DOCG

FIANO DI AVELLINO (DPR del 27/04/78 e DM del 18/07/03)

GRECO DI TUFO (DPR del 26/03/70, DPR del 02/10/78, DM del 30/11/91 e DM del 18/07/03)

TAURASI (DPR del 23/03/70, DM del 30/11/91 e DM del 11/03/93)

VINIA DOC

AGLIANICO DEL TABURNO O TABURNO (DPR del 29/10/86, DM del 02/08/93)

ASPRINIO DI AVERSA (DM del 31/07/93; DM del 09/02/94)

CAMPI FLEGREI (DM del 03/10/94)

CAPRI (DPR del 07/09/77)

CASTEL SAN LORENZO (DPCM del 06/11/91)

CILENTO (DPR del 03/05/89, DM 28/02/95)

COSTA D'AMALFI (DD del 10/08/95)

FALERNO DEL MASSICO (DPR del 03/05/89, DM del 31/10/93)

GALLUCCIO (DD del 04/08/97)

GUARDIOLO (DM del 02/08/93)

IRPINIA (DM del 13/09/05)

ISCHIA (DM del 31/07/93)

PENISOLA SORRENTINA (DM del 03/10/94)

SANNIO (DD del 05/08/97)

SANT'AGATA DEI GOTI (DM del 03/08/93)

SOLOPACA (DPR del 20/09/73, DM del 12/10/92)

VESUVIO (DPR del 13/01/83)

5.1 Enti Parchi regionali e nazionali

Nell'ambito delle aree di intervento di cui sopra, agli Enti Parchi sono riservati 20 ettari di diritti di nuovo impianto di vigneti previsti dal presente Bando.

La superficie vitata insistente nelle aree destinate a parchi regionali e nazionali, riveste spesso una notevole importanza storica, agronomica e paesaggistica, consentendo di identificare i parchi quali "rinomate nicchie" a vocazione vitivinicola.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando le superfici ricadenti nei territori inseriti nei Parchi Urbani e Metropolitan, di cui alla Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003.

I richiedenti l'assegnazione delle nuove superfici vitate, oltre alla documentazione di cui al successivo punto 7b), dovranno allegare alla domanda di concessione del nuovo impianto, dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 da cui si evince:

- elenco di tutte le particelle possedute nelle aree destinata a parco, con relativa consistenza;
- elenco delle particelle su cui insistevano superfici vitate, con relative individuazione catastale e consistenza attuale;
- dichiarazione attestante il mancato esercizio di diritti di reimpianto sulle stesse o altre particelle.

A riscontro di quanto dichiarato dai richiedenti, gli Enti parchi interessati presenteranno propria relazione generale sullo stato del parco, con particolare riferimento al totale delle superfici vitate attuali insistenti negli stessi, alle superfici vitate estirpate o comunque non più utilizzate per cause di forza maggiore (esproprio, calamità naturali, ecc.) e che gli stessi diritti non siano stati oggetto di reimpianto o di vendita su alcune altre particelle sia all'interno che all'esterno del parco.

Le autorizzazioni per i nuovi vigneti saranno concesse **a titolo oneroso**; l'importo per l'acquisizione del diritto di nuovo impianto è fissato in Euro 1.000,00 (mille) per ettaro (es.: 1,3 ettari equivalgono ad un importo da versare pari a: $1,3 \times 1000,00 = \text{Euro } 1.300,00$). Il versamento va effettuato sul C/C Bancario n. 40/5 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Banco di Napoli Enti Diversi - Via Forno Vecchio, Napoli - Coordinate bancarie: Codice IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005 con l'obbligatorietà della causale: *UPB 11.38.80 capitolo 28 – Codice Tariffa 1145 - OCM vitivinicolo - Reg. CE n. 1493/99 - Diritti di nuovo impianto per mq _____*.

Il versamento deve essere effettuato entro **15 giorni** dalla data in cui il beneficiario avrà ricevuto, da parte dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola (I.P.A.), l'avviso di collocazione in posizione utile nella graduatoria Regionale. L'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa, in originale, all'A.G.C. Sviluppo Attività del Settore Primario - Settore I.P.A. - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli. Il mancato versamento entro il termine citato comporterà la decadenza del diritto alla concessione di nuovo impianto acquisito in forza della collocazione in posizione utile. Si provvederà pertanto, per scorrimento della graduatoria, ad assegnare i diritti d'impianto revocati al richiedente successivo, collocatosi nella prima posizione utile della nuova graduatoria.

Nel caso di esaurimento della graduatoria i diritti di nuovo impianto andranno ad aggiungersi a quelli destinati alle zone di produzione dei vini D.O.C. e D.O.C.G. di cui al precedente paragrafo 3 (diritti di nuovo impianto disponibili).

5.2 Zone di produzione dei vini a D.O.C. e a D.O.C.G non rientranti nelle aree Enti Parco

Per tutte le superfici non rientranti nelle aree Enti parchi di cui al precedente paragrafo 5.1, e comunque ricadenti nelle aree individuate dai disciplinari di produzione delle tipologie di vini a D.O.C. e a D.O.C.G. sopra elencate, sono destinati 55,58 ettari di diritti di nuovi impianti vigneti.

Al fine di garantire che i diritti di nuovo impianto possano essere equamente ripartiti su tutto il territorio regionale, a ciascuna provincia non potrà essere assegnato un numero di diritti superiore ai 15 ettari. Tale limite potrà essere superato solo nel caso in cui il numero delle domande ritenute idonee sia insufficiente a coprire l'assegnazione di tutti gli ettari di diritti di nuovo impianto resi disponibili dal presente bando.

Le autorizzazioni per i nuovi vigneti saranno concesse **a titolo oneroso** a tutti i soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando posseggono i requisiti ivi previsti e si impegnano ad impiantare i vigneti per la produzione dei vini a D.O.C. e a D.O.C.G.

L'importo per l'acquisizione del diritto di nuovo impianto è fissato in Euro 2.000,00 (duemila) per ettaro (es.: 1,3 ettari equivalgono ad un importo da versare pari a: $1,3 \times 2000,00 =$ Euro 2.600,00). Il versamento va effettuato sul C/C Bancario n. 40/5 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Banco di Napoli Enti Diversi -Via Forno Vecchio, Napoli – Coordinate bancarie: Codice IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005 con l'obbligatorietà della causale: *UPB 11.38.80 capitolo 28 - Codice Tariffa 1145 - OCM vitivinicolo- Reg. CE n. 1493/99 - Diritti di nuovo impianto per mq _____.*

Il versamento deve essere effettuato entro **15 giorni** dalla data in cui il beneficiario avrà ricevuto, da parte dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore I.P.A., l'avviso di collocazione in posizione utile nella graduatoria Regionale. L'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa, in originale, all'A.G.C. Sviluppo Attività del Settore Primario - Settore I.P.A. - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli. Il mancato versamento entro il termine citato comporterà la decadenza del diritto alla concessione di nuovo impianto acquisito in forza della collocazione in posizione utile. Si provvederà pertanto, per scorrimento della graduatoria, ad assegnare i diritti d'impianto revocati al richiedente successivo, collocatosi nella prima posizione utile della nuova graduatoria.

Per i diritti di nuovo impianto chiesti da cooperative agricole o da altri soggetti giuridici che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge n. 109 del 7 marzo 1996, l'assegnazione dei diritti è a titolo gratuito.

5.3 Vigneti sperimentali

Per consentire ai titolari di vigneti sperimentali regolarmente concessi dalla Regione Campania, la cui sperimentazione è conclusa o sta per ultimarsi, di poter acquistare i diritti di impianto occorrenti ad evitare l'estirpazione del vigneto sperimentale, il presente Bando riserva a detti vigneti sperimentali 18.42 ettari di diritti di nuovo impianto, da esercitare nelle quantità attribuite alle singole aree territoriali di seguito elencate, individuate nell'ambito delle proprie competenze dal Settore SiRCA dell'A.G.C. Sviluppo Attività del Settore Primario, di cui alla nota del 06/02/2008, prot. n. 108958 agli atti del Settore I.P.A.:

- 10.10 ettari ad Avellino e provincia;
- 3.50 ettari a Benevento e provincia;
- 2.50 ettari a Caserta e provincia;
- 2.32 ettari a Napoli e provincia.

Le autorizzazioni per i nuovi vigneti saranno concesse **a titolo oneroso**; l'importo per l'acquisizione del diritto di nuovo impianto è fissato in Euro 1.000,00 (mille) per ettaro (es.: 1,3 ettari equivalgono ad un importo da versare pari a: $1,3 \times 1000,00 =$ Euro 1.300,00). Il versamento va effettuato sul C/C Bancario n. 40/5 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Banco di Napoli Enti Diversi -Via Forno Vecchio, Napoli – Coordinate bancarie: Codice IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005, con l'obbligatorietà della causale: *UPB 11.38.80 capitolo 28 - Codice Tariffa 1145 - OCM vitivinicolo- Reg. CE n. 1493/99 - Diritti di nuovo impianto per mq _____.*

Il versamento deve essere effettuato entro **15 giorni** dalla data in cui il beneficiario avrà ricevuto, da parte dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore I.P.A., l'avviso di collocazione in posizione utile nella graduatoria Regionale. L'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa, in originale, all'A.G.C. Sviluppo Attività del Settore Primario - Settore I.P.A. - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli. Il mancato versamento entro il termine citato

comporterà la decadenza del diritto alla concessione di nuovo impianto acquisito in forza della collocazione in posizione utile. Si provvederà pertanto, per scorrimento della graduatoria, ad assegnare i diritti d'impianto revocati al richiedente successivo, collocatosi nella prima posizione utile della nuova graduatoria.

6. INDICAZIONI GENERALI DI INTERVENTO

Il materiale vivaistico da utilizzare nei nuovi impianti da parte dei soggetti beneficiari, deve essere prodotto da vivaisti autorizzati nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti siano sforniti di barbatelle innestate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche certificate e il conseguente innesto deve essere effettuato utilizzando marze provenienti da impianti di piante madri marze (PMM) denunciati dai vivaisti e sottoposti ai controlli previsti dalla normativa vigente (Legge n. 1164/69 e successive modificazioni).

I nuovi impianti, inoltre, dovranno prevedere il rispetto della densità di impianto fissata in ciascun disciplinare produttivo e, laddove non definito, dovranno essere messe a dimora non meno di 2500 piante per ettaro.

I pali di sostegno delle viti dovranno essere preferibilmente in legno, possibilmente di castagno o di altra essenza forte. L'utilizzo obbligatorio dei pali in legno è previsto nelle sole zone soggette a vincoli paesaggistici ed ambientali, nonché negli Enti parchi e nelle isole e zone costiere.

Se non espressamente indicato nel disciplinare di produzione di ciascun vino a D.O., la forma di allevamento del nuovo vigneto deve essere obbligatoriamente verticale (a spalliera, guyot, cordone speronato ecc.).

I diritti di nuovo impianto concessi non possono usufruire dei contributi previsti dal regime di aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

7. PROCEDURE

7a) Presentazione della domanda

Le istanze di partecipazione per l'assegnazione dei nuovi diritti d'impianto di vigneto, redatte secondo lo schema predisposto (allegato B), devono riportare in calce, pena l'esclusione, la firma del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall' art. 38 del DPR 445/2000 e, in allegato, copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le istanze complete di tutta la documentazione prevista dal presente Bando, pena l'esclusione, devono essere recapitate a mano o spedite a mezzo Raccomandata AR, entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), *all'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività del Settore Primario – Settore Interventi per la Produzione Agricola, Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli*. Per il rispetto della data di spedizione farà fede il timbro postale di partenza.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Qualora il termine di scadenza dei 30 giorni per la presentazione delle domande cadesse in un giorno festivo, suddetto termine si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda e per un'unica tipologia DOC o DOCG, anche se la superficie aziendale ricade nell'ambito di due o più zone DOC.

7b) Documentazione

Il richiedente deve risultare in possesso della documentazione obbligatoria di seguito elencata, pena l'esclusione, alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). La stessa deve essere presentata **contestualmente** alla domanda, (non è ammessa documentazione integrativa) pena l'esclusione dal presente bando.

1. Titolo attestante il possesso dei terreni per i quali è richiesta la concessione dei diritti di impianto antecedente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC. Nel caso in cui il richiedente rivesta la qualifica di affittuario è necessario allegare espressa dichiarazione scritta del proprietario o del/i comproprietario/i, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, tesa ad autorizzare l'impianto del vigneto; inoltre, il contratto deve risultare regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e la durata residua di validità non inferiore ai 10 anni a partire dalla data di impianto del vigneto. Nel caso in cui alla data della pubblicazione del presente bando la durata residua del contratto di affitto non garantisca il rispetto dell'obbligo di permanenza del vigneto sulle particelle dichiarate in domanda per i dieci anni successivi dalla data di impianto, il richiedente, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, potrà aggiungere alla documentazione obbligatoria prevista, una integrazione al contratto di affitto sottoscritta dalle parti, registrata presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio. Non è ammessa dichiarazione unilaterale di affitto da parte del concessionario. Non è ammesso contratto di comodato poiché, in quanto contratto a titolo gratuito, non rappresenta titolo idoneo (Artt. 1803-1809 del c.c.).
2. Per le sole cooperative agricole o altre forme giuridiche che conducono terreni confiscati alle mafie, in caso di mancato contratto di fitto è consentito presentare atto di affidamento dei terreni da parte degli Enti pubblici a tanto preposti.
3. Certificato catastale ed estratto di mappa in originale, rilasciati di recente (massimo 6 mesi), anche in sede di visura.
4. Stralcio planimetrico, in opportuna scala dell'area interessata, dal quale si rilevi l'orientamento e il numero dei filari del nuovo impianto e l'indicazione della superficie vitata da realizzare per ogni particella o porzione di particella.
5. Iscrizione al registro delle imprese e Partita IVA.
6. Documenti atti a comprovare il possesso dei requisiti valutati ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dal bando e delle acquisizioni delle priorità; (es.: dichiarazioni di produzione, titolo di studio, attestazione di partecipazione al programma di produzione biologica).
7. Dichiarazione di raccolta uve delle ultime due campagne vitivinicole presentata ai sensi della vigente legislazione.
8. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.
9. Delega del consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di partecipazione al Bando regionale (in caso di Società).

10. Visure camerali con l'indicazione delle superfici vitate aziendali già iscritte alla DOC e DOCG.
11. I richiedenti l'assegnazione di diritti di impianto relativi a superfici vitate ricadenti negli Enti parchi, dovranno allegare alla domanda di concessione del nuovo impianto, dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 contenente:
- specifica delle particelle possedute nell'area a parco;
 - l'avvenuta perdita di superfici vitate insistenti nella stessa area, la loro ubicazione e consistenza;
 - dichiarazione attestante il mancato esercizio di diritti di reimpianto sulle stesse o altre particelle.

La documentazione obbligatoria di cui ai suindicati punti 1, 5, 6, 7 e 10 può essere presentata anche sottoforma di autocertificazione ai sensi degli articoli n. 46 e n. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

7c) Obblighi assunti dai beneficiari al momento della presentazione della domanda e successivamente al provvedimento di assegnazione

Con la domanda tutti i richiedenti si obbligano:

- ad impiantare il vigneto con le modalità previste dallo specifico disciplinare e nel rispetto delle indicazioni di cui al successivo Decreto Regionale Dirigenziale di concessione, entro il 31 luglio 2010;
- a mantenere in produzione il vigneto per almeno 10 anni dall'impianto;
- a non cedere a terzi, nei primi dieci anni dall'impianto, scisso dalla superficie, il diritto acquisito;
- a iscrivere a D.O.C. o D.O.C.G. le superfici oggetto di autorizzazione al nuovo impianto entro le 2 campagne vitivinicole successive alla messa a dimora delle barbatelle. La domanda di iscrizione del vigneto nel corrispondente albo a D.O. dovrà essere inoltrata al competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA) secondo le modalità ed i termini di cui al Decreto Regionale Dirigenziale n. 403 del 14/07/2006 (BURC n. 46 del 14/07/2006).

7d) Istruttoria, graduatorie e priorità

Il Settore IPA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, accerta sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria chiesta;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

Il Settore IPA provvederà, a seguito della verifica di tutta la documentazione presentata, a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, la graduatoria unica regionale distinta per le tre tipologie di soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 3 seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento dei diritti di impianto messi a bando, nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni.

I beneficiari che si sono classificati in posizione utile (fino ad esaurimento degli ettari disponibili) per la concessione dei diritti di nuovo impianto, riceveranno dal Settore IPA una comunicazione riguardo l'entità dei diritti autorizzati e le prescrizioni eventualmente assegnate.

Ai beneficiari che, in graduatoria, non si sono classificati in posizione utile per la concessione dei diritti di nuovo impianto, il Settore IPA, parimenti, comunicherà l'esito dell'istruttoria e la posizione attribuita loro in graduatoria.

Ai richiedenti esclusi dalla graduatoria o la cui domanda sia stata considerata non ricevibile, sarà comunicato il motivo dell'esclusione.

L'assegnazione definitiva dei diritti di nuovo impianto di vigneti è vincolata all'avvenuto pagamento delle somme dovute.

La documentazione obbligatoria, presentata in allegato alla domanda di partecipazione, come nei tempi e nei modi previsti dal precedente paragrafo 7, è soggetta al controllo da parte del Settore IPA con l'ausilio delle attrezzature informatiche del portale SIAN e del fascicolo aziendale.

Sono altresì previsti controlli in loco da parte dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA) competenti per territorio su un campione pari ad almeno il 25% delle domande presentate.

In caso di discordanza tra quanto dichiarato nell'istanza di partecipazione al presente Bando e quanto risultato dalle verifiche predisposte, l'istanza verrà rigettata e sarà precluso il rimborso della somma versata per l'acquisizione del diritto di nuovo impianto.

Salvo cause di forza maggiore non prevedibili al momento dell'assunzione dell'impegno derivanti da circostanze anormali, indipendenti dal beneficiario ed opportunamente documentate, non sono ammesse variazioni riguardanti il trasferimento del diritto di impianto su particelle diverse da quelle indicate dal beneficiario nella domanda, pena la revoca del diritto stesso, anche se le particelle su cui si intende chiedere il trasferimento sono già in possesso del beneficiario alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURC. Non sono altresì ammesse variazioni inerenti la densità di impianto che pregiudichino la determinazione del punteggio e la conseguente collocazione in graduatoria.

In caso di rinuncia a realizzare le opere, di decadenza o di revoca di un diritto di nuovo impianto, si procederà allo scorrimento della graduatoria con l'assegnazione dei diritti ai richiedenti collocatisi in posizione utile. Nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori diritti di reimpianto rientrati a vario titolo nella riserva regionale successivamente alla pubblicazione del presente bando, gli stessi saranno assegnati, nel rispetto delle posizioni occupate in graduatoria, agli aventi titolo rientrati nella graduatoria.

Salvo casi di forza maggiore, debitamente documentati e ritenuti utili dalla P.A., ai beneficiari che hanno espresso rinuncia o ai quali è stata rigettata l'istanza a seguito di esito negativo derivante dalla suindicata istruttoria compiuta dal Settore IPA, nonché ai beneficiari soggetti a decadenza ovvero a revoca del diritto di nuovo impianto concesso ai sensi del presente provvedimento è precluso il rimborso della somma versata per l'acquisizione del diritto di nuovo impianto.

Rispetto alle modalità di realizzazione del vigneto, previste nella domanda, sono ammesse piccole varianti a condizione che le stesse (es. forma di allevamento, cambio varietale, ecc.) non pregiudichino la validità dell'impianto e soprattutto, non modifichino la posizione in graduatoria del richiedente. Tali piccole variazioni devono essere preventivamente richieste e autorizzate dal Settore IPA.

Qualora le domande utili non dovessero esaurire l'intera dotazione dei diritti di impianto nuovamente creati, i diritti non utilizzati si estingueranno.

Non saranno concesse proroghe alla scadenza dei termini di cui all'articolo 7 punti a) e c) del presente provvedimento. La mancata osservanza degli impegni di cui al punto c), comporterà la revoca del diritto di impianto senza possibilità di rimborso della somma versata per l'acquisizione del diritto di che trattasi, ad eccezione di situazioni determinate da cause di forza maggiore debitamente documentate e ritenute utili dalla P.A..

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore IPA o un funzionario dallo stesso delegato.

La graduatoria di che trattasi sarà redatta nel rispetto dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA	PUNTI	NOTE
Iscrizione di Superfici già possedute ed iscritte alle DOC o DOCG	8	- fino ad ha 1.00.00
	12	- da ha 1.00.01 a ha 3.00.00
	14	- oltre ha 3.00.00
Densità di impianto (Se non espressamente indicato in ciascun disciplinare di vini a D.O.C., la forma di allevamento deve essere obbligatoriamente verticale)	5	da 2500 a 3000 barbatelle
	7	da 3000 a 4000 barbatelle
	10	oltre 4000 barbatelle
Aziende viticole di produzione con metodo biologico già inserite nell'Elenco regionale o che abbiano completato il 1° anno di conversione.	5	Per le aziende che si trovano in una interannualità o che sono in attesa di essere inserite nell'elenco regionale, deve essere esibita apposita attestazione rilasciata dallo STAPA-CePICA competente per territorio. In caso di azienda biologica compresa tra due province, lo STAPA-CePICA competente al rilascio dell'attestazione è quello dove ricade la maggior superficie aziendale.
Aziende viticole integrate	3	Per aziende integrate si intendono quelle che hanno trasformato, nell'ultima campagna, almeno il 75% delle uve di provenienza aziendale
Aziende situate in zone svantaggiate	4	Le zone svantaggiate sono quelle di cui alla direttiva CEE n. 75/268
Conduzione di terreni confiscati alle mafie, ai sensi della Legge n. 109 del 7 marzo 1996	8	La condizione di azienda assegnataria dei terreni confiscati alla criminalità organizzata deve risultare da specifica documentazione comunale recante data antecedente la pubblicazione del Bando.
Domande formulate da imprenditori che hanno ceduto volontariamente diritti di reimpianto alla riserva regionale	4	Trattasi di diritti non provenienti da concessioni di cui al precedente bando vigneti

A parità di punteggio sarà data priorità, nell'ordine:

- alle aziende che si sono insediati su terreni confiscati alle mafie;
- alle aziende che richiedono una maggiore superficie in un unico corpo;
- in caso di ulteriore parità sarà data precedenza alle donne;
- in caso ancora di parità, ai richiedenti più giovani.

Si precisa che tra tutti i viticoltori interessati, ritenuti idonei alla assegnazione dei diritti di impianto in forza del presente bando, sarà data priorità di assegnazione ai soggetti ai quali non sono stati assegnati diritti con il precedente bando.

7e) Motivi di esclusione

- mancanza dei requisiti richiesti per la concessione dei diritti di impianto di vigneti;
- non sono ammessi i viticoltori che hanno ceduto diritti di reimpianto nelle ultime **cinque campagne** (compresa quella in corso e fino alla data di pubblicazione del presente bando);
- non sono ammessi i viticoltori che non sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale di settore;
- non saranno soddisfatte le richieste di quei viticoltori che non esauriscano, contemporaneamente al nuovo impianto, i diritti di reimpianto in portafoglio;
- non sono ammessi i viticoltori che hanno rinunciato all'impianto e quelli a cui è stata revocata la concessione dei diritti di nuovo impianto di vigneti ai sensi dei provvedimenti di revoca derivati dal precedente bando regionale di cui al DRD n. 2/55 del 17/02/2003;
- mancanza o carenza di documentazione allegata alla domanda;
- mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione e/o di copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

7f) Motivi di revoca del diritto di nuovo impianto di vigneti

- mancato pagamento del prescritto importo di cui al precedente articolo 5 per l'acquisizione del diritto di nuovo impianto;
- mancato rispetto dei termini obbligatori previsti per l'impianto del vigneto (31 luglio 2010);
- rinuncia all'esercizio del diritto di nuovo impianto di vigneti;
- non rispetto delle condizioni di impianto riportate nella domanda di partecipazione (riferimenti catastali dell'impianto, tipologia DOC o DOCG, sesto di impianto);
- impianto di una varietà non prevista dal disciplinare.

Le Ditte dichiarate decadute per i motivi sopra riportati sono escluse da ogni ulteriore concessione in deroga ai sensi del Reg. CE n. 1493/99 e successive modifiche e saranno escluse dal rimborso del versamento relativo al prescritto pagamento per l'acquisizione del diritto in oggetto.

Per la mancata iscrizione alla D.O.C. delle superfici nuovamente impiantate, lo STAPA competente per territorio provvederà a redigere un verbale di contestazione e a trasmetterlo al Settore IPA, che curerà l'iter relativo alla revoca del diritto al nuovo impianto.

7g) Controlli pre - impianto

I Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA) competenti per territorio, su richiesta del Settore IPA, provvederanno ad effettuare un accertamento tecnico preventivo al fine di verificare quanto riportato nella domanda e a riscontrare l'idoneità dei terreni ad essere coltivati a VQPRD, su un campione pari ad almeno il 20% delle domande presentate. Gli esiti di tali accertamenti saranno trasmessi al Settore IPA entro e non oltre il 40° giorno dalla richiesta dello stesso. Nel caso in cui la superficie aziendale ricada nel territorio di competenza di due province limitrofe, i controlli saranno effettuati dallo STAPA-CePICA sotto la cui giurisdizione ricade la maggior parte della superficie vitata.

7h) Controlli post - impianto

Successivamente alla comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuto impianto, lo STAPA-CePICA verificherà che l'impianto effettuato sia conforme al disciplinare di produzione, la densità di impianto sia quella descritta nella domanda e che siano state rispettate tutte le condizioni riportate nella domanda stessa.

I controlli dovranno essere effettuati nella misura non inferiore al 50% delle domande oggetto di concessione. Il campione dovrà tener conto delle seguenti indicazioni:

- della maggiore estensione del diritto chiesto;
- dei beneficiari che non possedevano alcuna superficie vitata;
- della maggiore densità delle barbatelle impiantate;
- della maggiore superficie, a lavori ultimati, iscritta o da iscrivere per la produzione di vini designati a D.O.C.